Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > Ogn?omo ch?ama de? amar so ?nore > Tradizione manoscritta > CANZONIERE A > Edizione diplomatico-interpretativa

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Ongnomo cama de amare losuo onore. edeladon(n)a cheprende adamare. efolle chi non(n)e conoscidore. chelanatura delom(m)o isforzare.
Ongn'omo c'ama de' amare lo suo onore e de la donna che prende ad amare; e foll' è chi nonn è conoscidore, che la natura de' l'ommo isforzare;
11
enonde dire cio chelgliaue jncore. chelaparola nonpo ritornare. edalagiente ne tenuto milgliore. chia misura nelosuo parlare.
E non de' dire ciò ch'elgli ave jn core, che la parola non pò ritornare; e da la giente n' è tenuto milgliore chi à misura ne lo suo parlare.
III
Dumque madon(n)a miuolglio sofrire. difare sembianti alauostra contrata. chelagiente siforza dimale dite.
Dumque, madonna, mi voglio sofrire di fare sembianti a la vostra contrata, che la giente si forza di male dire.
IV

Pero lodico nomsiate blasmata.
chelagiente sidiletta piu di dire. lomale chelobene tale fiata.
Però lo dico, nom siate blasmata,
che la giente sì diletta più di dire
lo male che lo bene tale fiata.

• letto 507 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

 $\textbf{Source URL:} \ https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-375$